



Coronavirus e Porti di Trieste e Monfalcone: misure di prevenzione

Aggiornamento 09 del 26/06/2020 ore 08:00

Con la presente Comunicazione si portano a conoscenza le Imprese e Rappresentanze all'indirizzo del progetto denominato **Safety Circle** promosso da AdSP MAO in convenzione con l'Università degli Studi di Trieste, la Scuola Internazionale degli Studi Superiori Avanzati, l'Azienda Sanitaria Universitaria Giuliano Isontina e la Società SWG S.p.A.

Il progetto si inserisce nel più ampio panorama delle iniziative attuate a livello nazionale e regionale volte a individuare le condotte individuali e collettive che, sul luogo di lavoro come nel contesto privato, hanno portato, in molti casi in assenza di sintomi riconoscibili, a contrarre il COVID 19 e recepisce le aspettative segnalate dagli R.L.S. di Sito produttivo in rappresentanza dei Lavoratori portuali.

Il progetto prevede, sulla base di una partecipazione volontaria e gratuita offerta a tutti i Lavoratori delle Imprese di Operazioni e Servizi portuali dei Porti di Trieste e di Monfalcone, l'esecuzione di test sierologici per accertare la presenza dell'anticorpo contro il SARS-Cov-2 e la somministrazione di un questionario a domande chiuse per definire quale sia stato, nel periodo Gennaio – Giugno 2020 il profilo comportamentale del Lavoratore in relazione contesto privato di origine e dei protocolli di prevenzione alla diffusione del Coronavirus adottati dalla propria Impresa, il tutto declinato nella specificità del contesto portuale.

Obiettivi.

Il Progetto prevede l'individuazione di eventuali correlazioni significative associate a comportamenti personali o ai contesti di lavoro che hanno o non hanno favorito il contagio – anche asintomatico – con il COVID 19 al fine di attuare misure di prevenzione adeguate a rafforzare le prassi virtuose e ridurre o eliminare le situazioni compatibili con la diffusione di tale virus. Il tutto nasce dalla consapevolezza che:

- la pandemia a oggi registra in Europa una significativa contrazione negli indici di diffusione del virus, ma cresce e si rafforza in altri contesti geografici, non escludendo la possibilità di nuovi focolai nel Vecchio Continente;
- a fine anno la normale diffusione dei virus respiratori e influenzali renderà molto più complesso per il Servizio Sanitario Regionale e Nazionale distinguere, specie nelle fasi iniziali, tra i casi afferenti al virus pandemico da quelli associati a una "normale" sintomatologia influenzale di tipo stagionale.



Essere pertanto consapevoli, in assenza di interruzione dell'operatività portuale, di quali siano stati gli effettivi livelli di contagio nell'ambito delle imprese portuali diviene uno strumento straordinario per capire cosa sia avvenuto nell'immediato passato e pianificare con maggiore consapevolezza le misure di prevenzione per l'imminente futuro.

Tempi di attuazione.

Il momento giusto per attivare il progetto è adesso, lungo tutto il mese di Luglio 2020. Il perché è spiegato analizzando due aspetti.

In primo luogo l'esame sierologico è in grado di evidenziare l'avvenuto contatto del Lavoratore con il SARS-Cov-2. In caso di positività, questa può riferirsi alla presenza (eventualmente combinata) di IgM, presenti nelle fasi precoci e di IgG, presenti nelle fasi tardive e persistenti più a lungo. La memoria dell'organismo del IgG è fino ad ora confermata per almeno sei mesi, perché tale è la durata degli studi internazionali sul virus in oggetto, ma non è da escludere che con tempistiche maggiori, una certa percentuale di individui perda tale traccia di avvenuto contagio. Quindi non va atteso un tempo maggiore, per il rischio di perdere tracce di avvenuti contagi già nel mese di gennaio 2020.

In secondo luogo, se si riesce a completare l'indagine demoscopica ed epidemiologica entro metà agosto, si può disporre del massimo di tempo utile per pianificare eventuali misure integrative o modifiche ai protocolli aziendali di prevenzione a oggi già implementati da AdSP MAO e dalle varie Imprese portuali, laddove i dati analizzati evidenzino talune correlazioni specifiche.

Garanzie alla business continuity.

Tutta l'impostazione della ricerca tiene conto della evidente necessità per i Lavoratori e per le Imprese di non determinare impatti sulla produttività del Sistema Portuale.

Per tale motivo sono state definite e confermate con i Partner del Progetto i seguenti criteri di garanzia, tutti supportati scientificamente e dai vigenti protocolli sanitari:

1. La positività all'esame sierologico NON significa infezione in atto e tantomeno contagiosità del Lavoratore risultato positivo al test. I Lavoratori che risultano positivi all'esame sierologico NON sono sottoposti a quarantena fiduciaria, ma DEVONO sottoporsi a tampone rino e orofaringeo per escludere (l'improbabile) presenza di virus. E' comunque consigliabile prudenzialmente, nell'arco di tempo che intercorre tra esito positivo dell'esame sierologico e risposta del tampone, mantenere un atteggiamento di prudente distanziamento interpersonale e traccia dei contatti stretti.
2. Programmazione ed esecuzione del tampone rino e orofaringeo ai Lavoratori risultati positivi al test sierologico entro 48 ore dall'esito dello stesso con risposta entro le successive 24 ore. L'esecuzione del tampone verrà effettuata presso le strutture indicate da ASUGI.



3. Calendarizzazione degli esami sierologici su un periodo di circa un mese, nella consapevolezza che in un'ora un infermiere può di norma eseguire meno di 10 prelievi, utilizzando sia l'ambulatorio medico presente in Punto Franco Nuovo al Piano Terra della palazzina denominata ex-CULPT e sia eventuali locali idonei messi a disposizione dalle singole Imprese portuali, allo scopo di ridurre i disagi di programmazione e logistici per il proprio personale.

Privacy.

Tutte le fasi di raccolta e trattamento dei dati sia sanitari che demoscopici verrà effettuata da personale Incaricato all'uopo autorizzato e nel rispetto dei requisiti di cui al GDPR Reg. 679/2016/UE.

Matrici di dati.

I dati elaborati saranno diffusi in forma aggregata. Alle singole Imprese verranno poi fornite le matrici di dati anche questi aggregati, anche se riferibili esclusivamente al proprio Personale dipendente, garantendone l'anonimato, per consentire ai singoli Datori di Lavoro, RLS, Servizi di Prevenzione e Protezione e Medici del Lavoro di elaborare proprie analisi di merito e riscontri rispetto ai trend regionali, nazionali e di Sistema Portuale del Mare Adriatico Orientale.

Modalità operative.

L'Impresa **AAA** riceverà tanti moduli di partecipazione quanti sono i propri Lavoratori, assunti prima del 01 Gennaio 2020 e ancora in organico contenente ciascuno un codice univoco e random es. **2wd5t**.

A ogni Lavoratore verrà consegnato un solo modulo di partecipazione cartaceo. Il Lavoratore a questo punto potrà:

- accedere a un portale web all'uopo predisposto e indicato nel modulo di partecipazione e, inserendo il codice es. **2wd5t**, accedere al questionario, procedendo alla compilazione on-line
oppure
- chiamare il numero verde XXXX (sarà inserito nei questionari distribuiti) per il supporto alla compilazione telefonica o cartacea. L'eventuale questionario cartaceo potrà essere consegnato dal lavoratore in maniera anonima in busta chiusa al Servizio Prevenzione e Protezione aziendale.

Il Lavoratore dovrà conservare copia del proprio modulo di partecipazione con il codice identificativo (es. **2wd5t**), poiché questo verrà richiesto dal personale sanitario in occasione dell'effettuazione del test sierologico e verrà stampato sul rapporto di analisi. In tale sede il Lavoratore comunicherà le



proprie generalità allo scopo di poter esser rintracciabile, qualora si dovesse rendere necessaria l'effettuazione del tampone rino e orofaringeo.

Non è necessario che i questionari siano compilati contestualmente all'effettuazione dell'esame sierologico. L'abbinamento tra le risposte fornite e l'esito dell'esame sarà garantito mediante l'associazione dello stesso codice univoco personale, es. **2wd5t**.

L'effettuazione dei test sierologici renderà invece necessario redigere un calendario di visite, una volta ricevuta la disponibilità di date e orari da parte del personale sanitario di ASUGI e una volta rese note le disponibilità di spazi idonei per i prelievi messi a disposizione dalle imprese.

Domande e risposte.

Qualunque dubbio o richiesta di integrazione a quanto sopra descritto potrà essere posta scrivendo a **pec@cert.porto.trieste.it**. Il funzionario incaricato, nel totale rispetto della privacy, assicurerà una risposta attingendo ai professionisti del team operante in partnership con AdSP MAO.